

# Una stanza per allattare e poter cambiare il pannolino

► Creata dal Soroptimist con Unicef e Comune all'Innovation lab

## LA NOVITÀ

**ROVIGO** La città ha la prima postazione rivolta alle neo mamme, che costrette a lavorare in modalità smartworking dal Covid-19, hanno manifestato varie difficoltà nella connessione internet. Le mamme potranno ora sia lavorare che allattare i loro figli utilizzando una sala ricavata nell'ex sede del liceo Celio di via Badaloni. È stato inaugurato il progetto Baby Pit stop, ricavato nello Urban Digital center. Si tratta di una stanza per l'allattamento, di pubblica fruizione, ideata dal Soroptimist International club di Rovigo, con il sostegno dell'Unicef provinciale, adatta ad accogliere le mamme che vogliono allattare quando si trovano fuori casa.

Soddisfazione è stata espressa dai due assessori all'Innovazione Luisa Cattozzo e alla Partecipazione ai diritti dei cittadini Erika Alberghini, che hanno ringraziato chi ha sostenuto il progetto. Presenti le presidenti del Soroptimist, Marilena Moscardin, e

dell'Unicef, Annamaria Vesco. «Baby Pit stop - ha spiegato Moscardin - nasce dal desiderio di offrire un servizio di grande utilità, concepito a tutela della maternità e in particolare dell'allattamento materno, che rappresenta un'importante garanzia di salute per il neonato. Un ambiente allestito con una sedia comoda, un fasciatoio per il cambio del pannolino, un lavatoio e uno spazio gioco. Un'area di sosta per allattare e cambiare il pannolino dei bebè, in un ambiente riservato e accogliente, in modo del tutto gratuito».

## L'OBIETTIVO

La scelta, condivisa assieme all'amministrazione comunale, di allestire lo spazio Baby Pit stop all'Urban Digital center Innovation Lab, è stata determinata sia per la posizione centrale, sia per offrire un servizio a tutela delle donne e dei propri figli, che potranno così contestualmente co-

gliere opportunità di crescita professionale offerte dal centro. L'iniziativa, che rientra nelle finalità del Soroptimist, volte al miglioramento delle condizioni della donna e di eliminazione degli ostacoli

che impediscono la sua piena realizzazione come mamma e contemporaneamente come donna che lavora, è stata possibile grazie alla collaborazione dei due assessorati citati. «Soroptimist International Italia e Unicef - conclude Moscardin - hanno recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa per la promozione del progetto Baby Pit stop in tutto il Paese, partecipando al più ampio programma Unicef "Insieme per l'allattamento". Ringrazio chi ha collaborato alla realizzazione, il cui costo si aggira sui 2.500 euro per quello che riguarda l'arredo della stanza, mentre le spese per la sistemazione dell'area sono state a carico del Comune. Un plauso alla nostra società, referente del progetto, Valentina Massaro».

**Marco Scarazzatti**



**PRESENTAZIONE** Le esponenti del Soroptimist e dell'Unicef, insieme agli assessori Cattozzo e Alberghini nel servizio allestito



Peso:25%